

# ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



SCHEMA di **DECRETO CORRETTIVO** al **TESTO UNICO** – D.Lgs. 81/2008

## **Luci Ombre e una "mano pesante"** **(anche con sostanziale "svuotamento" di alcune sanzioni del DVR)** **nelle ipotesi di modifica del D.Lgs. 81/2008**

Il Consiglio dei Ministri di venerdì 27 marzo 2009 ha approvato lo "schema" di *Decreto correttivo* del "Testo Unico" sulla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008).

Abbiamo pubblicato il testo delle modifiche, con l'usuale **precisazione a lettura obbligatoria** che:

- a) **quello che pubblichiamo è un testo "in itinere"**, che a noi è arrivato da fonti qualificate della P.A.
- b) **potrebbero essere inserite ulteriori modifiche** nelle varie fasi di passaggio negli Uffici legislativi deputati a "ripulirlo" in termini giuridico-formali

**Per cui il testo "finale" ed ufficiale sarà "solo" quello che il Governo invierà ai prescritti pareri** di Commissioni parlamentari competenti, Regioni (e Conferenza Stato-Regioni), nonché alla consultazione con le parti sociali.

**Che dire sul merito?:** in prima istanza, ci sembra che: esistano **alcune luci** e **molte ombre**.

**Vediamo qualche ESEMPIO.**

**Partiamo dalle luci.**

Sono contenuti **alcuni aspetti POSITIVI**, sia metodologici sia di pulizia formale:

- **previsione della figura del "formatore" per la sicurezza** (art. 6)
- "formazione adeguata" diventa "**formazione e addestramento adeguati**" (art. 45)
- la parola "moderato" è sostituita da "**basso per la sicurezza e irrilevante per la salute**" (art. 107 dello schema)
- **pulizie generali e formali** di talune imprecisioni e imperfezioni

**Per essere sempre informato:**  
**→ <http://www.amblav.it>**

## Veniamo alle ombre: sono state fatte scelte ed usata una "mano pesante"

- "INACCETTABILI" e a volte al limite della possibile **INCOSTITUZIONALITA'**, ("eccesso di delega?" ai sensi della Legge 123/2007), su "poteri concorrenti" delle Regioni (che diranno i "federalisti"?) su ruoli e responsabilità dei soggetti "annacquando" responsabilità dei datori di lavoro (e violando l'art. 2087 del CC?)
- sulle visite "preassuntive" (art. 24: ammesse "su scelta del datore di lavoro" e con possibile violazione dello Statuto dei Lavoratori)
- sulle indicazioni INTERPELLO che costituiscono criteri vincolanti per la vigilanza (che diranno i "federalisti"?)
- al limite del possibile stravolgimento di alcuni principi-base, (es. art. 15-bis, aggiunto all'ultima ora e voluto da chi?).

Si registrerebbe, anche, un **sostanziale "svuotamento" di alcune sanzioni del DVR**: es. l'art. 31 dello "schema" prevederebbe la "sola" ammenda di Euro da 1.000 a 2.000 per notevoli violazioni nella redazione del DVR in caso di:

- assenza della relazione sulla valutazione di tutti i rischi (Art. 28, c. 2, lett. a)
- assenza dell'indicazione delle misure e dei DPI (Art. 28, c. 2, lett. b)
- assenza dell'individuazione delle mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici e prevedono riconosciute capacità professionali (Art. 28, c. 2, lett. f).

Inoltre, si registrerebbe la previsione di una **UNICA SANZIONE CONTRAVVENZIONALE** per la violazione di più precetti di sicurezza di identificando una fattispecie omogenea di più requisiti, es.:

- **Luoghi di lavoro**: art. 40 dello "schema" per l'Allegato IV del D.Lgs. 81/08
- **Attrezzature**: art. 55 dello "schema" per gli Allegati All. V (parte II) e VI

**Esistano altri vari aspetti da valutare**, anche perchè il testo pubblicato NON comprende vari Allegati, che risulterebbero modificati.

Per cui **ci riserviamo di pubblicare una successiva valutazione più precisa e completa.**

Annunciamo un **SEMINARIO il 16 aprile a Milano**, ove saranno illustrate le principali novità, **che si affiancherà ad altre iniziative in programmazione** e di cui daremo successiva comunicazione.

Ricordiamo, infine, che lo "schema" di "Decreto correttivo" del T.U. non entrerà **immediatamente in vigore**, perchè dovrà andare prima al parere delle Commissioni parlamentari e della Conferenza Stato-Regioni nonchè alla consultazione con le Parti sociali.

**Cordiali saluti a tutti i nostri lettori.**

**Rino Pavanello**

*Segr. Naz. Associazione Ambiente e Lavoro*

**dona il 5x1000 alla**  
**Associazione Ambiente e Lavoro Internazionale ONLUS**  
**→ Codice fiscale n. 02747530968**  
**NON ti costa nulla e favorirai la Prevenzione!**